

Nodi ed intrecci di una rete:

evidenze scientifiche ed esperienze a confronto



Hotel La Principina
Grosseto, 30 novembre/1 dicembre 2018



L'infermiere esperto in diabetologia ed innovazione: come adeguarsi al cambiamento

Dott.ssa Tiziana Barbi

**Direttore U.O.P. Integrazione organizzativa e gestionale risorse ed
attività infermieristiche e di supporto Presidio Ospedaliero Grosseto
Azienda USL Toscana sud est**

L'Infermiere Esperto

Si definisce “esperto” il professionista in possesso di un certificato di competenze in esito ad un percorso formativo della regione/provincia autonoma, con l’eventuale contributo delle Università, esperienza di alcuni anni di servizio presso una struttura diabetologica e corsi di aggiornamento specifici.

L. 01 febbraio 2006, n. 43, in materia di “Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali”

.... ha senso un Infermiere esperto in diabetologia?

- Incremento esponenziale dei pazienti diabetici;
- Consulenze mediche diabetologiche sempre più frequenti;
- Necessità di assistenza specifica: stili di vita (alimentazione, a

Determinante l'attività educativa e formativa nei confronti d

La letteratura lo conferma

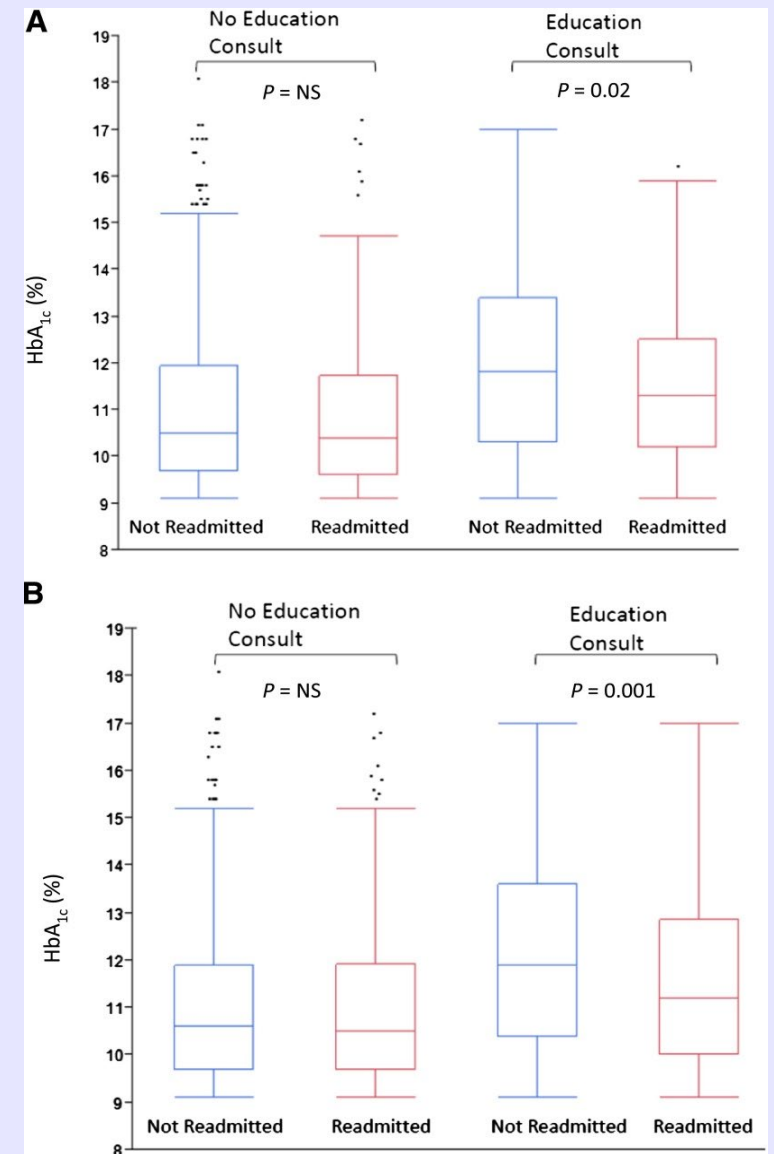
Secondo la letteratura, la presenza di un infermiere con comp

Chiandetti, R. «Il ruolo dell'infermiere nel percorso assistenziale della persona con d

L'Intervento Educativo

Alcuni studi hanno dimostrato che l'intervento educativo durante la degenza, nelle persone con diabete, effettuato da professionisti adeguatamente formati, ha ridotto le riammissioni a 1 e 6 mesi.

Healy SJ, Black D, Harris C, Lorenz A, Dungan KM. *Inpatient diabetes education is associated with less frequent hospital readmission among patients with poor glycemic control. Diabetes Care 2013;36:2960-7.*



ART. 11 Codice Deontologico

“L’Infermiere assume responsabilità in base al livello di competenza raggiunto e ricorre, se necessario, all’intervento e alla consulenza di esperti. Riconosce che l’integrazione è la maggiore possibilità di fare fronte alle necessità dell’assistito. Riconosce l’importanza di prestare consulenza ponendo le proprie abilità e conoscenze a disposizione della comunità professionale” (art. 11).

La Consulenza Infermeiristica

- Gratificazione professionale per il consulente
- Sviluppo di competenze degli operatori.
- Favorisce l'implementazione di modelli assistenziali specialistici che migliorano il controllo glicemico del paziente diabetico.
- Empowerment, sicurezza e autonomia per pazienti e familiari.

Alotaibi, Abdullellah, Ali Al-Ganmi, Leila Gholizadeh, e Lin Perry. «Diabetes Knowledge of Nurses in Different Countries: An Integrative Review». *Nurse Education Today* 39 (aprile 2016): 32–49.

L'Empowerment

Con lo svilupparsi della medicina d'iniziativa il paziente è la prima

L'infermiere è un "educatore" che facilita l'autocura del paziente

AADE Position Statement Diabetes Inpatient Management. The Diabetes Educator 2018

L'educazione terapeutica

L'educazione all'autogestione del diabete va garantita, all'interno del ***team***, da parte delle diverse figure professionali (medico, infermiere, dietista, educatore sociosanitario) specificamente qualificate sulla base di una formazione professionale continua all'attività educativa. Questo può portare a: miglioramento della conoscenza della malattia, miglioramento nelle modalità di autocura, miglioramento negli esiti, calo ponderale e miglioramento della qualità della vita

Warsi A, Wang PS, LaValley MP, et al. Selfmanagement education programs in chronic disease: a systematic review and methodological critique of the literature. Arch Intern Med 2004;164:1641-1649

L'Infermiere esperto e nuove tecnologie

- Dispositivi evoluti per il monitoraggio del glucosio.
- Sensor-Augmented Pump Therapy o SAP Therapy (Microinfusori Integrati con sensore per il monitoraggio continuo; strumento dalle dimensioni di un cellulare in grado di infondere insulina anche in piccole quantità).
- Sensori Impiantabili.

L'Infermiere esperto e nuove tecnologie

I microinfusori più evoluti sono in grado di calcolare la dose d'insulina da iniettare in base al fattore di sensibilità individuale (valore di quanto un'unità d'insulina abbassa la glicemia), il rapporto calorico (quanti grammi di carboidrati vengono metabolizzati da un'unità di insulina ad azione rapida), il numero di carboidrati in base alla tipologia di alimento e il suo peso, e l'insulina attiva (insulina iniettata in bolo ed ancora in circolo).

... per concludere

La persona che utilizza queste nuove apparecchiature deve essere adeguatamente addestrata e seguita nelle problematiche di vita quotidiana da personale qualificato e specializzato.

L'infermiere deve rivestire un ruolo preponderante in questo contesto. Come consulente può assicurare una continuità di cura sia a livello territoriale che ospedaliero.

Chiandetti, R., M. T. Branca, L. Cucco, e K. Speese. «Il diabete in ospedale: ruolo dell'infermiere». *GIORNALE ITALIANO DI DIABETOLOGIA E METABOLISMO* 37 (2017): 123–131.